

INTERVENTO

Gli uffici pubblici devono cogliere le nuove occasioni

IL QUADRO

Da liberalizzazioni e semplificazioni vantaggi indiretti per rendere più efficace la spending review
di **Francesco Verbaro**

Il settore pubblico, nel processo in corso di ridisegno del proprio perimetro e del proprio peso finanziario, può trarre vantaggio da una serie di disposizioni che non sono rivolte esplicitamente alle pubbliche amministrazioni. Le norme sulle liberalizzazioni possono rappresentare per le pubbliche amministrazioni un'opportunità per la riduzione dei costi, ad esempio, nell'acquisto dei servizi, come accade con la liberalizzazione delle tariffe dei professionisti oppure dismettendo e collocando sul mercato l'ampio e non proprio efficiente mondo delle partecipate pubbliche. Le norme di semplificazione hanno un effetto in gran parte sui carichi di lavoro e sui costi dei processi e dei procedimenti, consentendo di migliorare l'utilizzo del personale, riconvertendolo e ricollocandolo in altre funzioni, abbassando così i costi di funzionamento.

I due provvedimenti del Governo su liberalizzazioni e semplificazioni costituiscono quindi un'ulteriore occasione per un'analisi dei costi dei processi esistenti e per l'individuazione delle razionalizzazioni possibili. L'applicazione, immediata e coerente rispetto allo spirito delle norme, delle nuove disposizioni avrà quin-

di un effetto positivo non solo sui cittadini, ma anche sulle pubbliche amministrazioni.

Le amministrazioni pubbliche hanno tra l'altro l'occasione, data loro dall'articolo 16 del Dl 98/2011, di predisporre dei piani di razionalizzazione finalizzati al conseguimento di maggiori risparmi, con un approccio dal basso per individuare le possibili riduzioni di spesa attraverso una migliore organizzazione dei processi e del lavoro in un'ottica da spending review.

Si crea così una significativa opportunità, in uno scenario di blocco della contrattazione, per riattivare la contrattazione di secondo livello tenendo conto delle esigenze funzionali, delle criticità finanziarie e dei processi di ridisegno del settore pubblico. Si rende necessario affermare un modello gestionale manageriale e una cultura dell'organizzazione di cui si avverte fortemente la mancanza, in considerazione dello scenario che interessa e interesserà il settore pubblico nei prossimi anni a seguito delle decisioni comunitarie di abbattimento del debito pubblico accumulato.

Nonostante l'intervento di diversi tagli, determinati dalle manovre degli ultimi anni, più o meno invasivi in base al livello di governo, vi sono margini di razionalizzazione e di recupero dell'efficienza, su cui operare grazie a una piena conoscenza, dal basso, dei processi in capo al singolo ente. Da qui nasce l'esigenza da parte delle amministrazioni di sviluppare competenze nel quantificare i costi e quindi i risparmi. Il piano di razionalizzazione diventa in que-

sto contesto uno strumento per finanziare la contrattazione integrativa e il merito, ma prima ancora per effettuare delle analisi puntuali, attraverso il purtroppo poco diffuso controllo di gestione sui processi e sui costi dell'ente. Il tutto per calcolarne gli ulteriori risparmi possibili che, non essendo imposti linearmente dall'alto, non deprimerebbero la capacità di funzionamento delle macchine amministrative. I risparmi nell'acquisto dei servizi all'esterno o attraverso le partecipate, puntando su stazioni uniche e liberalizzazioni, la gestione informatizzata e associata delle funzioni fondamentali e dei processi, la razionalizzazione del patrimonio immobiliare e la migliore redistribuzione del personale sono alcune delle aree su cui lavorare.

Un approccio radicalmente diverso da quello che abbiamo registrato nelle amministrazioni finora. Occorre però fare appello non solo alla responsabilità dirigenziale o disciplinare ma, senza retorica, a quella manageriale, che può essere assicurata solo da una dirigenza attiva, più autorevole e consapevole del proprio ruolo, e per questo valutata sul merito e non in base a vecchie o nuove forme di fedeltà.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

